



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 44 del Registro

data 30-10-2024

OGGETTO: Modifica art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **19:30**, nella sala Consiliare della Casa Comunale, a seguito di regolare convocazione diramata dal **Presidente** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Al termine dell'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue

Lettieri Vittorio	P	Licciardiello Maddalena	P
Barbato Andrea	A	Puca Katia	P
Di Luise Michele	P	dello Margio Pasquale	A
Fiorillo Vincenza	P	Caiazzo Anna Michelina	P
Tessitore Francesca	P	Diretto Giuseppe	P
Russo Raffaele	P	Iuliano Filomena	P
Moretti Andrea	P	Fiorillo Nicola	P
Di Ronza Giacomo	P	Buccella Maria Cristina	P
Oliva Antonietta	P		

Assiste il Segretario Generale **dott.ssa Stefania Pignetti**

Presiede la seduta il **Presidente**, Dott. Andrea Moretti il quale constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il **Presidente** rappresenta che l'argomento in discussione riguarda sempre la questione Biodigestore. Comunica che il giorno 8 ci sarà una manifestazione per l'ambiente ed invita la cittadinanza a partecipare.

Relaziona l'**assessore Russo** che espone la proposta e legge le modifiche dell'art. 10, cui si rinvia. Comunica che la modifica è finalizzata ad evitare la sovrassaturazione e prevede una deroga solo per gli impianti che attuano il principio della prossimità. Spera che il consiglio si esprima all'unanimità su questa importante modifica, affinché possa essere un'arma a tutela e difesa del territorio.

Interviene la **consigliera Caiazzo** dicendo che la volontà di salvaguardare il territorio è un processo che inizia con l'amministrazione Santagata. Dice che hanno perplessità dal punto di vista formale ma non vuole esporle perché non vuole dare un'occasione per impugnarla. Manifesta il voto di astensione.

Il **Sindaco** chiede di comprendere a chiarire i punti perché se ci sono difficoltà si possono riparare.

La **consigliera Caiazzo** dice di preferire non chiarire; condividono il contenuto dell'atto, tuttavia ritiene che il procedimento di variante debba rispettare una tempistica.

Interviene l'**assessore Tessitore** che evidenzia che nella riunione della Commissione Ambiente fu manifestata la volontà di portare la delibera nel consiglio comunale e in quella sede non è stata manifestato alcun dubbio.

La **consigliera Caiazzo** sottolinea che le tempistiche creano problemi, ma ne condividono in pieno il contenuto.

Replica l'**assessore Tessitore** che sarebbe meglio dirlo.

Il **Sindaco** invita nuovamente a chiarire per dare la possibilità di riparare e fa presente che in Commissione non è stato detto nulla al riguardo.

Risponde la **consigliera Caiazzo** che oltre un mese fa ha invitato a consultare un urbanista sul rispetto della tempistica. I termini del procedimento non sono rispettati.

Il **Sindaco** chiede se si debba riapprovare in Giunta e poi riportare in consiglio.

Il **consigliere Diretto** chiede se si siano accertati della regolarità della procedura.

Il **Sindaco** invita a chiarire ogni dubbio per evitare di avere problemi in futuro, sono ancora in tempo per riparare.

La **consigliera Caiazzo** risponde che si astengono poiché alcuni tecnici sono dell'opinione che si possa approvare, mentre altri dicono di no.

Interviene il **Presidente** affermando che una delibera di questo tipo, di questo contenuto e con questa finalità, deve essere approvata all'unanimità da tutto il consiglio. Invita la minoranza ad esprimere la volontà politica e fare un atto di responsabilità e votarla.

Interviene la **consigliera Caiazzo** dicendo che la delibera è della passata amministrazione, è una loro volontà e ne condividono pienamente il contenuto che è quello di contrastare gli impianti di questo tipo. Manifesta il voto favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE il Comune di Gricignano di Aversa è dotato di Piano Regolatore Generale, e successiva variante approvata con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del



ha approvato il Preliminare di PUC;

DATO ATTO CHE l'art. 10 delle NTA vigenti - che disciplinano le "zone omogenee urbanistiche" - prevedono che "il territorio comunale venga suddiviso in zone territorialmente omogenee, con apposita classificazione. ";

RILEVATO che l'alta concentrazione sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa, alla data del 31 marzo 2021, di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi induce l'Amministrazione Comunale a proporre al Consiglio una variante normativa interessante un solo articolo - il n. 10 - delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P. R.G., in linea con il preliminare di P.U.C. adottato con Delibera di G.C. n.43 del 14/07/2021 e adeguato per recepimento delle osservazioni con Delibera di G.C. n.82 del 02/09/2022;

RITENUTO di dover adeguare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) Comunali vigenti alle nuove Direttive Europee dell'Economia Circolare che sempre più privilegiano i criteri di riduzione degli scarti delle attività industriali, favorendo il reimpiego dei sottoprodotti, nonché l'ammodernamento delle attività esistenti a tali nuovi criteri Economici a cui si aggiungono i criteri di gestione locale dei rifiuti urbani privilegiando i principi di prossimità nell'avvio e gestione delle attività di trattamento in autosufficienza impiantistica.

RITENUTO altrettanto importante il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti che impone agli Enti locali di privilegiare le attività di gestione dei rifiuti che recuperano materia e non energia e di farlo disincentivando e vietando attività che possano peggiorare lo status ambientale e territoriale preesistente e/o arrecare danni alla salubrità dei territori e dell'ambiente,

PRECISATO CHE tale intenzione è volta ad incentivare una progressiva transizione ecologica che eviti aggravii di criticità ambientali e rischi per la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché di garantire la diminuzione dello stato di rischio di territori coinvolti in relazione alla pericolosità di possibili eventi incidentali insiti nella conduzione di nuovi stabilimenti ad alto impatto ambientale, e al valore degli elementi territoriali vulnerabili esposti, nonché garantire la protezione degli elementi ambientali vulnerabili (aria, suolo, risorse idriche, beni paesaggistici ed ecologici, corridoi faunistici e biomi a garanzia della biodiversità residua);

CONSIDERATO CHE con Delibera n. 34 del 16.06.2021 la Giunta Comunale, per le motivazioni di cui sopra, provvedeva ad integrare l'art. 10 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG) (approvato con Delibera di C.C. n. 25 del 30/07/1996 e adeguato con Delibera di C.C. n. 23 del 10/11/1997), con i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento di rifiuti da parte di industrie di cui all'Allegato D del d.lgs. n. 152 del 2006.

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
di pelli e pellicce
del 25 novembre 2016

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento provvisorio del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

16 Rifiuti non specificati altrimenti

17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti

20 Rifiuti urbani"

I divieti di cui al presente atto, potranno essere derogati nel solo caso di nuovi impianti dedicati al trattamento di rifiuti urbani la cui provenienza rispetti categoricamente i principi di prossimità dei luoghi produttivi e dunque che provengano dalle raccolte differenziate dei Comuni di Gricignano di Aversa e confinanti nel rispetto dei principi di prossimità, laddove si riscontri una impossibilità oggettiva della pratica dell'auto compostaggio (domestico e non domestico) nei predetti comuni.

Pertanto, in riferimento ai trattamenti dei rifiuti organici urbani, saranno ammessi solo impianti dedicati al trattamento aerobico della Forsu che potranno garantire il recupero di materia. In tali casi gli impianti dovranno garantire le migliori performance ambientali evitando combustioni altresì la produzione di vettori energetici/combusti da rifiuti che siano finalizzati al recupero di materia e non a quello di energia da rifiuti e che abbiano una piena compatibilità con le vocazioni agricole comunali.

PUNTUALIZZATO che le disposizioni sopra riportate non riguardano genericamente tutti gli impianti di trattamento di rifiuti, ma solo ed esclusivamente alcune tipologie di impianti, con alcuni codici del *Catalogo Europeo dei Rifiuti – CER-*, come da elenco allegato al D.Lgs. 152/2006, non determinandosi, conseguentemente, una generalizzata preclusione alla realizzazione dei detti impianti;

EVIDENZIATO CHE finalità dell'introduzione delle riportate disposizioni è quella di assicurare il rispetto dei crismi dell'Economia circolare e delle direttive Europee e con esse una maggiore tutela della qualità dell'aria e delle altre matrici ambientali che impattano sulla salute dei cittadini di Gricignano d'Aversa e dei comuni limitrofi, al contempo garantendo le migliori condizioni di sicurezza rispetto a rischi incendi, atteso che il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa confina con quello di Carinaro, dichiarato Comune a "Rischio di incidente Rilevante- RIR";

SPECIFICATO, inoltre, che la modifica è finalizzata ad evitare la sovrasaturazione industriale stante la già altissima concentrazione di impianti anche insalubri e a rischio sicurezza in una parte limitata del territorio regionale e provinciale, e nel contempo a incentivare l'efficienza dell'esistente nonché ad assicurare il rigoroso rispetto delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

RICHIAMATA, al riguardo, le relazione tecnica istruttorie formulate dall'arch. Alberto Coppola e dall'ing. Francesco Girardi, acquisite al protocollo generale al n. 6358 del

1 BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
V

del 11.06.2021, che qui si intende per ripetuta e trascritta:

n. 80 del 25 Novembre 2024

to Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

VERIFICATE, conseguentemente, la competenza e la legittimazione dell'organo consiliare in ordine all'approvazione del presente atto;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI DARE ATTO CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del deliberato;

DI INSERIRE, così come proposto dalla Delibera di Giunta n. 34 del 16.06.2021, in calce all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, approvato con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del 27.04.1998 i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

16 Rifiuti non specificati altrimenti

17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti

20 Rifiuti urbani"

DI DARE ATTO che la modifica entrerà in vigore dalla pubblicazione all'albo pretorio dove rimarrà per 15 gg;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del comune, all'albo pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

DI DISPORRE l'invio a:

- Regione Campania
- **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** Provinciale di Caserta;
n. 80 del 25 Novembre 2024
Caserta
- Comando di polizia locale

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sopra riportati,

Visti i pareri di regolarità tecnico e contabile favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.

Terminata la discussione si passa alla votazione

Presenti e votanti n. 15 assenti n. 2 (Barbato- Dello Margio)

Voti favorevoli n. 15 – contrari n. 0 - astenuti n. 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione.

Inoltre, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con:

Voti favorevoli n. 15 – contrari n. 0 - astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art . 134, comma. 4 del TUEL

Oggetto: Modifica art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano

Regolatore Generale (P.R.G.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 80 del 24-10-2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNIC

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012 ,

, si esprime:

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 24-10-2024

Il Responsabile del Servizio

Geom. Antonio Barbato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012 ,

si esprime :

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 24-10-2024

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Anna Bellofiore

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ca art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione
Regolatore Generale (P.R.G.).

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Andrea Moretti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Stefania Pignetti

Il sottoscritto Messo comunale,

ATTESTA

Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente copia di deliberazione è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69. in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e registrata con n.

Gricignano di Aversa

Il Messo Comunale

Andrea Russo

Il Segretario Generale, attesta,

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, con decorrenza _____.

Gricignano di Aversa

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Pignetti

Il Segretario Generale, attesta.

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1. del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per quindici giorni consecutivi sino alla data _____ ;

Gricignano di Aversa

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Pignetti